



Rapporto Uecoop in occasione della giornata mondiale della felicità disegna un'Italia con il 55% degli abitanti condizionati da emergenza sanitaria e crisi economica

Incerti e insoddisfatti

Monitoraggio della Coldiretti Il ritorno al freddo condizionerà la produzione di frutta e verdura



Il brusco abbassamento delle temperature anche di oltre dieci gradi con l'arrivo del gelo compromette la produzione di ciliegi, albicocchi, peschi e mandorli già fioriti ma ad essere colpiti sono gli ortaggi coltivati come lattughe, carciofi, cavoli, verze, cicorie e broccoli. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata improvvisa di gelo artico che si è abbattuta sulle coltivazioni anche con neve a bassa quota e grandine. Il colpo di coda inverno dopo l'anticipo di primavera colpisce l'Italia - sottolinea la Coldiretti - proprio in occasione del ritorno in tutto il mondo della mobilitazione dei giovani dei Fridays for Future per la Giornata mondiale di azione per il clima. L'ondata di gelo - sottolinea la Coldiretti - arriva infatti dopo un mese di febbraio segnato da temperature superiori di 2,2 gradi la media del periodo, secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr, che hanno favorito il risveglio della vegetazione ora più sensibile al grande freddo. L'abbassamento della colonnina di mercurio per lungo tempo sotto lo zero - precisa la Coldiretti - provoca danni gravissimi con la perdita della futura produzione di frutta e verdura, ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Siamo di fronte in Italia alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che ha fatto perdere oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. L'agricoltura - conclude la Coldiretti - è infatti l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

servizio all'interno

Nell'anno del Covid più di 1 italiano su 2 (55,5%) è insoddisfatto della propria vita con l'incertezza sulle prospettive future di salute e lavoro che condiziona le previsioni dei prossimi cinque anni. E' quanto emerge dall'analisi dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) su dati dell'ultimo rapporto Bes Istat in occasione della Giornata mondiale della felicità sabato 20 marzo 2021. Sul podio delle regioni dove prevalgono gli scontenti ci sono nell'ordine la Campania (68,3%), la Sicilia (60%) e il Lazio (58,9%) mentre al contrario è al Nord che si concentrano le quote minori di insoddisfatti dal Trentino Alto Adige (37,8%) alla Valle d'Aosta (46,3%), dal Friuli Venezia Giulia (50,4) alla Lombardia (51,1%) con Emilia Romagna e Veneto a pari merito (51,5%). "La crisi economica e l'emergenza sani-

taria stanno condizionando la percezione di famiglie e imprese sulla situazione attuale e sul medio periodo con solo poco più di 1 italiano su 4 (28,9%) che esprime un giudizio positivo sulle prospettive future. Un trend pessimista influenzato - sottolinea l'associazione - dalla lunga guerra contro il Covid che sta logorando il tessuto sociale e imprenditoriale". Nel 2020 hanno chiuso quasi 100 imprese cooperative ogni mese con quasi tutti i settori colpiti - spiega l'analisi di Uecoop su dati Unioncamere - dalle costruzioni ai servizi, dalle attività professionali allo spettacolo, dalla sicurezza al commercio, dalla logistica all'istruzione per un comparto cooperativo che a livello nazionale impiega oltre un milione di persone". "Fra le imprese cooperative - rileva l'ultima indagine Uecoop - 1 su 5 (21%)

pensa che nel 2021 non ci sarà alcuna ripresa a causa delle pesanti conseguenze dell'emergenza Covid con bilanci in rosso, tagli del fatturato e crollo dei consumi, mentre per oltre la metà delle aziende (51%) teme che ci vorrà almeno un anno per vedere la partenza di qualche piano legato alle risorse europee". "Una situazione preoccupante - evidenzia l'associazione - che rende ancora più urgente da una parte lo sblocco e il potenziamento del piano vaccinale per uscire prima possibile dalla situazione di emergenza e dall'altra serve un rapido ed efficiente utilizzo delle risorse europee del Recovery Plan. Anche se il 65% delle imprese - conclude Uecoop - pensa che bisognerà aspettare almeno la seconda metà del 2021 per una ripresa dell'economia".

servizio all'interno

Gasolio, Italia terza in Europa per il costo del carburante

La denuncia di Assoutenti: "Solo Svezia e Finlandia davanti a noi, e non va meglio per la benzina con un prezzo che ci colloca al quinto posto"

L'Italia sale sul podio dei paesi più cari d'Europa per i prezzi dei carburanti e, in base agli ultimi dati aggiornati forniti dalla Commissione Europea, occupa la terza posizione in classifica per il prezzo del gasolio, la quinta per quello della benzina. Ne dà notizia Assoutenti, associazione dei consumatori specializzata nel settore dei trasporti, che ha elaborato uno studio mettendo a confronto i prezzi dei carburanti in Europa, analizzando i listini con e senza tasse. Con una media odierna di 1,444 euro al litro, l'Italia è al terzo posto in Europa per il prezzo del gasolio, superata solo da Svezia e Finlandia - spiega Assoutenti - Non va meglio per la benzina, dove il nostro paese con un prezzo alla pompa di 1,577 euro/litro è al 5° posto dietro Paesi

Bassi, Danimarca, Finlandia e Grecia. La situazione però si ribalta nettamente se si considerano i prezzi dei carburanti al netto delle tasse: qui l'Italia è agli ultimi posti della classifica europea, al 20° posto (su 27 paesi) per il gasolio, e al 18° per la benzina. Rispetto alla media Ue oggi un italiano paga la benzina l'8,9% in più, con un maggiore esborso pari a +6,5 euro a pieno, e addirittura l'11,2% in più il gasolio (+7,2 euro a pieno). "Questi numeri dimostrano ancora una volta come gli automobilisti italiani subiscano una tassazione abnorme sui carburanti, con Iva e accise che oggi pesano per il 64,5% sulla benzina e per il 61% sul diesel - afferma il presidente Furio Truzzi - Una pressione fiscale che non solo fa schizzare l'Italia ai primi posti in

Europa per il caro-carburante, ma danneggia la collettività determinando rincari sia per i rifornimenti, sia per i prezzi al dettaglio di una moltitudine di prodotti che viaggiano su gomma. Per questo Assoutenti chiede al Governo Draghi di intervenire su quella parte di tassazione composta da accise obsolete risalenti al secolo scorso, e che nonostante le promesse nessun Governo ha avuto il coraggio di abbattere. Serve inoltre detassare quei carburanti "biofuel" e più rispettosi dell'ambiente, sempre più diffusi in Italia, su cui oggi gravano le stesse accise applicate alle benzine più inquinanti, anche per incentivare gli automobilisti ad acquistare prodotti ecologici e meno pericolosi per l'ambiente".

servizio all'interno

Una domenica, la quarta, tutta ecologica, stop alla circolazione

Oggi è in programma il quarto e ultimo appuntamento delle "Domeniche ecologiche" per la stagione invernale 2020/21. La domenica ecologica è un provvedimento programmato per limitare l'inquinamento atmosferico e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. L'iniziativa prevede il divieto di circolazione per tutti i veicoli a motore nella ZTL "Fascia Verde". Il blocco del traffico sarà in vigore nelle fasce orarie 7.30 - 12.30 e 16.30 - 20.30, anche per i veicoli forniti di permesso di accesso e circolazione nelle zone a traffico limitato. Tra le deroghe al divieto di circolazione previste, vi sono quelle per i



veicoli a trazione elettrica e ibridi, per i veicoli alimentati a metano e Gpl, per gli autoveicoli Euro 6 a benzina, per i ciclomotori a 2 ruote con motore 4 tempi Euro 2 e successivi, per i motocicli a 4 tempi Euro 3 e successivi. Le altre deroghe al provvedi-

mento sono riportate nell'Ordinanza Sindacale pubblicata sul Portale di Roma Capitale www.comune.roma.it. Stabilita anche la limitazione delle temperature massime durante il periodo di funzionamento giornaliero consentito per gli impianti termici.

Aumentano i controlli in questo fine settimana rosso da parte delle Forze dell'Ordine



Posti di controllo a campione in città, ai caselli autostradali e sulle principali arterie che portano fuori Roma. Incrementati i servizi di controllo nella Capitale per il primo weekend 'rosso'. Sotto la lente, in particolare, gli spostamenti verso le seconde case. Pronto il piano messo a punto durante un Tavolo tecnico presieduto dal questore Carmine Esposito. Controlli anti assembramento delle forze dell'ordine in centro e nei parchi, anche con l'ausilio di pattuglie a cavallo, e sul litorale. Sorvegliate speciali alcune arterie come Pontina, Appia, Aurelia e Laurentina. Massima attenzione agli spostamenti sul litorale e verso le seconde case. Pronto a sollevarsi in volo, in caso di necessità, anche un elicottero.

Contro lo spaccio cambia volto Piazza dell'Immacolata a San Lorenzo

Cambia volto piazza dell'Immacolata, cuore pulsante del quartiere San Lorenzo di Roma.

Lo spazio pedonale, da sempre punto di ritrovo della movida studentesca, è diventata un'enorme area colorata con disegni geometrici a terra che si ispirano ai vecchi giochi per bambini. "Un tempo nelle piazze si giocava a corda, a campana.

L'obiettivo è restituire a piazza dell'Immacolata questa

funzione originaria - dice la presidente del municipio II Francesca Del Bello -, renderla riconoscibile come spazio comune cercando di contrastarne l'utilizzo come piazza di spaccio". L'opera in questione, di street art orizzontale, si chiama "Fantasia in piazza" ed è di Leonardo Crudi.

Promosso dal municipio II e curato dalla rete di associazioni Libera Repubblica di San Lorenzo, il progetto ha

vinto l'avviso pubblico "Lazio Street Art" bandito dalla Regione con l'obiettivo di sostenere progetti di arte urbana, selezionati da una commissione di rappresentanti della Fondazione Maxxi, Fondazione Quadriennale e Fondazione RomaEuropa.

Il piano si propone di "ridisegnare lo spazio pubblico a misura degli abitanti di ogni età".

"Con una semplice ma efficace operazione di urbanismo

tattico, vogliamo proporre una nuova idea di città, con una forte dimensione esperienziale che vede strade e piazze come luoghi comuni e condivisi", spiegano Miranda Apruzzese e Emilia Giorgi della Libera Repubblica di San Lorenzo, rete di associazioni che ha curato il progetto. Anche questa mattina Leonardo Crudi, artista radicato nel tessuto di San Lorenzo, era al lavoro con i suoi barattoli di vernice nella

piazza. L'inaugurazione è prevista per i primi giorni di aprile anche se la ratio dell'opera è già evidente sulla pavimentazione della piazza, rivestita da basaltine: elementi geometrici, giochi cromatici e percorsi ludici che richiamano l'attenzione dei passanti e dei bambini invitandoli ad interagire ed abitare lo spazio, in modo che anche le aree adiacenti possano essere utilizzate come spazi per le scuole.

Vaccini, il Lazio riparte con chi era rimasto senza

"E' tutto pronto per la ripartenza nel Lazio, sono stati già riprogrammati 14 mila appuntamenti delle mancate somministrazioni a causa della sospensione del vaccino Astrazeneca. Si tratta di circa l'80% dell'intera platea di coloro che nei giorni 16-17-18 e 19 (solo la mattina) non hanno potuto eseguire la vaccinazione, hanno ricevuto un sms con il nuovo appuntamento". Così l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Gli utenti invece che hanno avuto la sospensione durante la giornata del 15 marzo saranno contattati telefonicamente direttamente dai centri vaccinali per il recupero della prestazione - aggiunge -. A tutti sarà offerta una riprogrammazione nello stesso luogo dove si erano prenotati nell'arco di pochi giorni. Da ieri sera sono state effettuate altre 13.500 prenotazioni di età 72-73 anni, mentre si conferma che questa sera alla mezzanotte verrà aperta la prenotazione per la fascia di 70-71 anni".

Metro C, per il prolungamento al Colosseo linea chiusa e bus in strada

Sono in corso i lavori di completamento della tratta Colosseo-San Giovanni della linea C della metropolitana e del nodo di scambio di Colosseo con la metro B. Per fare spazio ai cantieri, nel corso di 6 fine settimana, la circolazione dei treni sarà interrotta sull'intera linea. Nelle giornate 20, 21, 27, 28 marzo; 10, 11, 17, 18, 24, 25 aprile e 8 e 9 maggio, quindi, la linea C resterà chiusa e i treni sostituiti dalle linee bus MC e MC3. E' quanto fa sapere l'Agenzia per la mobilità.



Roma

In strada nella Capitale altri 30 nuovi bus. Raggi: "Miglioramento strutturale su molte linee strategiche"

Sono tutti su strada i 30 nuovi bus "corti" IVECO-Indcar acquistati da Atac per proseguire con il rinnovo della flotta. Oggi la sindaca di Roma Virginia Raggi, insieme al vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, ha presentato quelli in servizio in zona Portuense dove sono impiegati per migliorare i collegamenti con i quartieri vicini e con la stazione Trastevere.

Sono le ultime vetture corte arrivate nel deposito di Magliana che servono anche i collegamenti con un importante polo ospedaliero come il Bambino Gesù e quartieri come il Trullo e Massimina-Casal Lumbroso. I nuovi bus da 8 metri sostituiscono quelli noleggiati da Atac nel



2019 e sono utilizzati anche su diverse linee nella zona nord della città, come Grottarossa, dove servono l'ospedale Sant'Andrea. "Questi mezzi sono importantissimi per molte zone della nostra città dove i bus di lunghezza standard non possono operare. Grazie a questa nuova fornitura, curata da un partner storico della Capitale, Romana Diesel, possiamo

sostituire i bus presi a noleggio e garantire un miglioramento strutturale su molte linee strategiche", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Era dal 2006 che non si facevano acquisti di vetture 'corte' per la flotta Atac. Presto saranno in esercizio anche i 100 bus ibridi acquistati dall'azienda in autofinanziamento e altri 82 mezzi ordinati da Roma Capitale su piattaforma Consip. Così saranno oltre 900 i bus messi su strada da inizio mandato.

Risultati concreti e visibili nell'ambito del piano di risanamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico locale", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Ambiente, approvato in Assemblea Capitolina il Regolamento del verde

L'Assemblea Capitolina ha approvato il Regolamento del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale. Tale strumento è di fondamentale importanza nel settore ambientale perché definisce le competenze, stabilisce norme di particolare salvaguardia per alcune tipologie di verde, indica le modalità di fruizione dei parchi e giardini, disciplina la partecipazione attiva e la gestione del sistema arboreo. "È un risultato storico, di strategica importanza, raggiunto anche grazie al coinvolgimento attivo della Commissione Ambiente e delle associazioni, con l'obiettivo di garantire una maggiore tutela al nostro straordinario patrimonio. Si tratta di una tappa cruciale del percorso che fin dall'inizio abbiamo intrapreso per rigenerare questo settore, attraverso nuove assunzioni, ingenti investimenti, modelli di lavoro più efficienti e un aggiornamento costante dei

dati. Finalmente abbiamo dotato la capitale di un vero e proprio Codice del Verde, in modo da evitare difficoltà interpretative o vuoti normativi, che si basa su alcuni principi fondamentali: trasparenza, partecipazione attiva della cittadinanza, promozione della cultura del verde. Importanti migliorie hanno riguardato, in particolare, le norme relative alla salvaguardia del verde privato e alla tutela di quello storico, alla necessità che il Dipartimento Tutela Ambientale aggiorni costantemente il catasto del verde e censisca il patrimonio verde; ulteriori disposizioni riguarderanno la pianificazione delle attività e la gestione degli immobili. Inoltre, sono stati creati i presupposti per la costituzione della Consulta del Verde e la redazione del Piano del verde, altro passo fondamentale. Siamo consapevoli che il regolamento non costituisce il traguardo finale, la strada è ancora complessa e impegnativa,

ma queste norme, che vanno costantemente monitorate e implementate, costituiscono una svolta decisiva e possono rappresentare un trampolino di lancio anche per un prossimo futuro di investimenti e sviluppo in green economy" - spiega l'assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini.

Morassut: "Primarie Pd per il candidato Sindaco"

"Penso che si debbano fare le primarie per scegliere il prossimo candidato sindaco di Roma e che il Pd debba presentarsi alle elezioni con una lista dei 'Democratici' in cui confluiscono le migliori esperienze interne e quelle civiche che vorranno partecipare". Così il deputato del Partito Democratico, Roberto Morassut, intervenendo alla trasmissione web 'Roma Talk!' condotta dal giornalista Enrico Pazzi. "La cosa impor-

Al via appalto da 1,4mln per piantare 2.500 alberi in tutta la città



Sono stati firmati i contratti con le ditte aggiudicatrici dell'appalto da 1,4 milioni per la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi. L'accordo quadro, in quattro lotti, coprirà tutta la città e consentirà di piantare più di 2.500 alberi, entro la fine dell'anno. I lavori sono partiti ieri e prevedono anche l'estirpazione della ceppaia, la manutenzione per due anni delle piante e l'eventuale sostituzione di quelle non attecchite o essiccate nel corso dei 24 mesi di manutenzione. È prevista l'attivazione di più cantieri su tutto il territorio, le operazioni saranno programmate e coordinate dai tecnici del Dipartimento Tutela Ambientale che, dopo aver effettuato numerosi sopralluoghi, hanno individuato parchi, ville, giardini e alberate stradali su cui intervenire e scelto le specie più idonee in base al sito d'impianto. "Metteremo a dimora un numero record di alberi, nel giro di pochi mesi. Con questo appalto interveniamo su quei spazi rimasti vuoti per decenni, che ver-

ranno finalmente riempiti e riporteranno il verde in molte vie della capitale. Un'operazione attesa dai cittadini e fondamentale sotto il profilo della sostenibilità ambientale anche per abbattere l'inquinamento atmosferico", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Prosegue la cura del verde con un altro intervento di grande rilevanza per il patrimonio arboreo e per la tutela della biodiversità. Le strade e i parchi sono stati scelti sulla base di monitoraggi, sopralluoghi, incontri e segnalazioni. I nostri tecnici hanno calcolato che 2.500 alberature, complessivamente, assorbiranno un quantitativo di anidride carbonica di oltre 6 tonnellate all'anno. I fondi che stiamo mettendo in campo in questo settore, dagli appalti sul verde verticale e orizzontale alle piantagioni, dimostrano concretamente la grande sensibilità di questa amministrazione sotto il profilo ambientale" - sottolinea l'assessora alle Politiche del verde, Laura Fiorini.



tante - ha spiegato Morassut - è che chiunque si candidi abbia davvero voglia di farlo,

perché quello del sindaco di Roma è un mestiere duro e che ti cambia la vita. Io penso che il Pd debba avere un suo candidato, per evitare rotture con il suo elettorato. Sarebbe sbagliato appoggiare un candidato troppo al centro e sarebbe impensabile appoggiare la candidatura di Virginia Raggi: la sua amministrazione non è stata all'altezza della situazione e il Pd per tutto il mandato è stato all'opposizione per ragioni di merito".

Roma cronaca

Rifiuti: Assemblea Capitolina, approva delibera per 17 nuovi centri raccolta

L'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera, presentata dall'assessora ai Rifiuti e al Risparmio Ambientale Katia Ziantoni, che individua nuovi centri di raccolta sul territorio di Roma Capitale. L'atto, che revoca parzialmente la delibera del commissario Tronca, individuava inizialmente 22 nuove aree di cui due già stralciate a seguito delle osservazioni pervenute dai Municipi (le aree di via Malfante, nel Municipio VIII, e di Cerquetta nel Municipio XV). Dopo gli emendamenti accolti in aula, sono infine 17 le nuove aree individuate per la realizzazione dei centri servizi; che possono comprendere, al loro interno, i centri di raccolta. Aree meglio note come 'isole ecologiche', i centri del riuso e le sedi di zona. "Il termine 'centri servizi' è stato inserito e sostituito in ogni parte della delibera, per



uniformarlo al nuovo regolamento rifiuti che verrà calendarizzato in Aula nei prossimi giorni", ha commentato l'assessora Ziantoni. "In questo modo abbiamo anche accolto le osservazioni pervenute dai territori rispetto a cosa può essere realizzato in queste aree. Ci tengo a ribadire che i centri di raccolta non sono impianti, ma semplici aree attrezzate con cassoni per la raccolta di ingombranti, RAEE, legno, vernici, batterie, sfalci e altri

materiali che non possono essere conferiti nei normali cassonetti. Si tratta di servizi essenziali per i cittadini che consentono peraltro di incrementare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata. Il percorso partecipativo con i Municipi, iniziato nel 2019, si conclude con una delibera strategica che consentirà di arrivare ad un centro ogni 70.000 abitanti. Intanto sono stati già affidati i lavori per C

Sequestrato dalla GdF il patrimonio di un manager del narcotraffico

È accusato di aver fatto parte una importante rete internazionale di trafficanti di sostanze stupefacenti. Per questo i militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito un provvedimento di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale di Alessandro Virzi, 48 anni. Il volume di beni e contanti sottoposti a sequestro ammonta a circa 2 milioni di euro. Gli investigatori delle Fiamme gialle ricordano che la figura di Virzi è emersa nelle indagini condotte nell'ambito dell'operazione 'Crazy Hill', che, nel 2015, aveva consentito di sgominare un potente sodalizio criminale con base a Roma e contatti operativi in Ger-

mania, Olanda, Spagna e Inghilterra, in grado di organizzare spedizioni via container o via aerea di ingenti quantitativi di cocaina provenienti dal Sud America (Colombia, Argentina e Brasile). Gli inquirenti aggiunto che nel corso delle indagini (biennio 2014-2015) erano stati effettuati sequestri per un ammontare complessivo di oltre 1000 chili di cocaina ed era stato accertato il tentativo di introdurre ulteriori 135 kg di cocaina in Italia al porto di Livorno. Nel corso delle indagini era stato provato che l'organizzazione aveva a disposizione ingenti risorse finanziarie, funzionali al perfezionamento delle importazioni (pagamento delle spedizioni via

container, dei carichi di copertura, dei viaggi aerei e dei soggiorni all'estero degli intermediari), nonché al ripianamento delle perdite subite per le operazioni non concluse. Durante tutta la fase investigativa - si sottolinea - era emerso che Virzi era colui che, per conto dell'organizzazione, curava la logistica dell'introduzione della sostanza stupefacente nel territorio nazionale occupandosi di organizzare le fasi del trasporto e di monitorare i carichi durante il loro viaggio verso l'Italia. Virzi, inoltre, era anche l'uomo preposto ad acquisire illegittimamente informazioni esistenti nei terminali delle forze dell'ordine per metterle a disposizione dell'associazione.

Jemma (Albergatore romano): "Fondamentale il turismo dall'estero per la ripresa del settore"

L'emergenza sanitaria perdurante continua a incidere negativamente sull'attività alberghiera. La drastica riduzione del movimento turistico è assai evidente a Roma. Con Fabrizio Jemma, proprietario di un albergo in zona Trinità dei Monti, cerchiamo di capire come si è evoluta la situazione da un anno a questa parte. Formalmente siamo aperti, siamo sempre stati aperti. Di fatto non abbiamo i clienti, perché i nostri clienti, come tutte le città d'arte, vengono dall'estero. C'è una importante suddivisione che va fatta fra gli alberghi nelle città d'arte, come Venezia, Firenze e Roma, e gli alberghi situati lungo la costa italiana che è logicamente interessata da un turismo estivo. Noi nelle città d'arte abbiamo sofferto di più, in quanto i turisti non sono venuti, e anche la presenza di turisti italiani durante l'estate, laddove il Covid ha abbassato la guardia, non è stata significativa, dato che i nostri connazionali hanno privilegiato il mare. A Roma sono aperti solo 40 alberghi su 1.280 e abbiamo una percentuale di occupazione tra il 10% e il 20%: questo è il quadro attuale. Per quanto riguarda le misure di sostegno, ne abbiamo ricevute tre. La prima è un mutuo a tassi normalissimi per la durata di 5 anni e per l'importo del 25% del nostro fatturato, e tra un anno dobbiamo iniziare a pagare la rata. La seconda misura è stata il credito di imposta, pari al 60% sulle erogazioni pagate. Questa è stata una misura intelligente e anche interessante che ci ha permesso di avere un credito però su fatturati che non sono ancora

arrivati. Per fortuna le nostre associazioni di categoria e Federalberghi, di cui faccio parte, hanno attivato delle convenzioni con alcune società di assicurazione, per cui abbiamo ceduto questo credito incassando danaro liquido. La terza misura è quella del ristoro, ma nel mio caso il ristoro è stato dell'1,6% del fatturato annuale. C'è una campagna vaccinale in corso che durerà ancora mesi. Qual è la svolta attesa e quali cambiamenti sono attesi? Noi attendiamo gli stranieri, perché quello è il nostro mercato, che rappresenta poi in termini numerici il 13% del PIL. L'Italia è un Paese turistico che riesce a fare i fatturati con i flussi dall'estero. L'unico modo per far venire i turisti è quello di avere un passaporto vaccinato, ossia una procedura che permetta ai turisti di prendere l'aereo, di arrivare in Italia e viverci in Italia in sicurezza. In hotel abbiamo delle procedure estremamente sicure e certificate. Questo è avvenuto fin dall'inizio attraverso le nostre organizzazioni e il Governo; per cui siamo dei luoghi sicuri, dove c'è molta attenzione nel ricordare al cliente di indossare la mascherina, il distanziamento, il lavaggio delle mani ecc. Dobbiamo però farli venire e garantire loro piena sicurezza.

Nel corso dell'ultimo anno molte attività ricettive hanno chiuso e non più riaperto. Di cosa ha bisogno il settore alberghiero per riprendersi? Come il nostro presidente Boccia ha già varie volte avuto modo di rappresentare, noi abbiamo bisogno di tre misure.

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RistoroFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Arcelor Mittal riduce le produzioni e rallenta anche i piani di investimento

Aminvestco annuncia "una riduzione dei suoi livelli di produzione ed un rallentamento temporaneo dei suoi piani di investimento". Le misure "saranno in vigore fintanto che Invitalia non adempierà agli impegni presi con l'Accordo di Investimento". Lo si legge in una nota della società. "Ad oggi - si legge nella nota - Invitalia non ha ancora sottoscritto e versato la sua quota di capitale e quindi non ha adempiuto agli obblighi previsti dall'Accordo" che Aminvestco definisce "di natura vincolante". "Questo persistente mancato adempimento sta seriamente compromettendo la sostenibilità e le prospettive dell'azienda e dei dipendenti". "Aminvestco - spiega la nota - fa riferimento all'Accordo di



Investimento firmato con Invitalia lo scorso 10 dicembre 2020 che prevede l'impegno su Invitalia a sottoscrivere e versare un aumento di capitale di euro 400 milioni entro il 5 febbraio 2021 ed una serie di altre misure per sostenere gli investimenti della società". Lo scorso 3 marzo ArcelorMittal ha comunicato ai sindacati il ricorso alla Cig ordinaria per

un "periodo presumibile" di 12 settimane, a partire dal 29 marzo, per un massimo di 8.128 dipendenti (tra quadri, impiegati e operai) di Taranto, ovvero l'intera forza lavoro al netto dei dirigenti. E questo mentre in Italia la produzione di acciaio (prodotti piani) a gennaio 2021 ha segnato una bella ripresa del 2,8% anno su anno.

La Nuova Alitalia (Ita) decollerà entro l'estate, parola di Giorgetti

"Abbiamo avuto due incontri con Vestager, c'è tutta l'intenzione di compiere il passaggio e far nascere la nuova Ita entro l'estate". Lo ha detto il Ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. "Il nostro auspicio è che si esca da questa situazione di lockdown prima dell'estate e che Ita possa cogliere tutte le opportunità di mercato che si apriranno. Chi non contribuisce a far partire Ita in tempi utili, lavora contro gli interessi di Ita, dei lavoratori e dell'Ita-



lia", ha sottolineato il ministro, concludendo: "Vogliamo fare una compagnia che possa volare".

Mario Draghi: "Stralcio cartelle è per platea piccola di contribuenti"



L'eliminazione delle cartelle esattoriali è "un condono di multe di oltre 10 anni fa che noi abbiamo contenuto in importo: 5.000 di importo sono 2.500 di netto. Questo azzeramento delle cartelle permette un sollievo all'Agenzia delle entrate che potrà proseguire la lotta all'evasione". Così il Presidente

del Consiglio, Mario Draghi, in conferenza stampa. "Lo Stato - evidenzia - non ha funzionato, permettere l'accumulo di milioni di cartelle vuol dire che bisogna cambiare qualcosa. Ci vuole una riforma della riscossione". Lo stralcio, tuttavia, riguarderà "una platea piccola di contribuenti e per importi piccoli".

Imprese, Unioncamere: una su dieci è guidata da immigrati. Boom in Lazio e Lombardia

In Italia una impresa su dieci è straniera. L'imprenditoria immigrata è una realtà che guida oltre 630mila aziende, di queste 3 su 4 sono individuali. In aumento sono in particolare gli imprenditori provenienti da Nigeria, Pakistan e Albania, mentre sono in calo più marcato quelli originari della Cina e del Marocco che, comunque, insieme alla Romania restano in termini assoluti la business community straniera più numerosa nel nostro Paese. E' quanto risulta dalla fotografia scattata da Unioncamere e InfoCamere sulle imprese di stranieri iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio a dicembre 2020 che evidenzia una crescita del 2,9% rispetto ai dodici mesi precedenti. Il commercio al dettaglio è l'attività in cui si cimenta un'impresa straniera su 4. Ma è nei settori della telecomunicazione e della confezione di articoli di abbigliamento che l'imprenditoria immigrata raggiunge il peso più



elevato sul totale delle imprese dei vari comparti (rispettivamente 32,8 e 32,5%). Quanto alla forma giuridica, quella individuale resta la più gettonata dagli stranieri: con più di 480mila imprese rappresenta il 15,4% del totale delle ditte individuali operanti in Italia. Mentre le società di capitali costituiscono una parte residuale e superano di poco quota 100mila unità, seguite dalle società di persone (39mila).

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Decreto sostegni, ecco la versione finale del provvedimento di Governo

Ecco il decreto Sostegni, la nuova iniezione di risorse per imprenditori, lavoratori e amministratori alle prese con una crisi sanitaria e finanziaria destinata a risolversi solo con la campagna vaccinale, alla quale sono stati stanziati quasi 3 miliardi.

STRALCIO - Sono cancellate le vecchie cartelle esattoriali fino a 5mila euro tra il 2000 e il 2010 per chi rientra in un tetto di reddito di 30mila euro. Rate e nuove cartelle esattoriali sospese fino al 30 aprile e una sanatoria ad hoc per le partite Iva in difficoltà.

PARTITE IVA E IMPRESE - Possono accedere a contributi a fondo perduto, se hanno un fatturato fino a 10 milioni e nel 2020 perdite medie mensili del 30% rispetto al 2019: gli aiuti vanno da 1.000 euro per le persone fisiche (2.000 per le giuridiche) a 150mila euro. Per le imprese ci sono 5 fasce di ricavi con percentuali differenziate dei sostegni, dal 60% per le più piccole al 20% per le più grandi.

GRANDI AZIENDE - Se in crisi ma con prospettive di ripresa possono at-

tingere a finanziamenti agevolati da restituire in 5 anni: c'è un fondo di 200 milioni presso il Mise. Il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione del Ministero del lavoro, è rifinanziato con 400 milioni ed è prorogata per tutto il 2021 l'integrazione salariale della cigs per i lavoratori ex Ilva, destinando 19 milioni.

LAVORO - Blocco dei licenziamenti prorogato a giugno, e fino a ottobre per le aziende che usano la cassa integrazione Covid, valida fino al 31 dicembre (massimo 28 settimane), per 3,3 miliardi.

Quelle con cassa integrazione ordinaria possono chiedere 13 settimane tra aprile e giugno per Covid, senza contributo addizionale. Ci sono 1,5 miliardi per l'esonero dei contributi previdenziali dovuti da autonomi e professionisti. I contratti a tempo determinato possono essere rinnovati o prorogati senza causale fino al 31 dicembre.

REDDITO DI CITTADINANZA - È rifinanziato per 1 miliardo. Tre nuove

mensilità del reddito di emergenza alle famiglie (1,52 miliardi). Fino al 31 dicembre non serve aver lavorato 30 giorni nell'ultimo anno per ottenere la Naspi. Una tantum da 2.400 euro per lavoratori stagionali, del turismo, terminali e dello spettacolo che hanno perso il posto, e per quelli dello sport varia da 1.200 a 3.600 euro.

LOTTA AL COVID - Stanziati oltre 4,5 miliardi: 2,1 miliardi per l'acquisto di vaccini, 700 milioni per i farmaci, 1,4 miliardi per le attività del Commissario, 345 milioni per il coinvolgere più medici possibile, 50 milioni come remunerazione aggiuntiva delle farmacie, dove si potrà somministrare il siero. Per i Covid Hospital sono previsti 51,6 milioni. Cade il vincolo del rapporto esclusivo per gli infermieri pubblici vaccinatori.

ENTI LOCALI - Sono stanziati oltre 3 miliardi: metà nel fondo per gli enti locali, 260 milioni in quello per Regioni e Province autonome, 800 milioni per il Tpl, 250 milioni come ristoro per il mancato incasso della

tassa di soggiorno, e un altro miliardo per rimborsare alle Regioni le spese sanitarie del 2020 per il Covid.

TURISMO - Sostegni per 1,7 miliardi, fra cui 700 milioni per le zone danneggiate dalla chiusura degli impianti di sci e 900 milioni per gli stagionali.

CULTURA - In arrivo 400 milioni di euro in più: 200 milioni per spettacolo, cinema e audiovisivo, 120 milioni per spettacoli e mostre e 80 per il settore del libro e la filiera dell'editoria.

SCUOLA - Ci sono 150 milioni per il recupero delle competenze e della socialità durante l'estate, e altri 150 milioni per aspetti più sanitari. Il personale scolastico e amministrativo assente per vaccino è "giustificato".

MATRIMONI E EVENTI - Per le filiere più colpite dalla crisi (anche commercianti e ristoratori dei centri storici) c'è un fondo da 200 milioni. Ci sono 200 milioni in più per imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, 100 milioni per la cancellazione di fiere e congressi e 150 per le fiere internazionali.

Aziende e Partite Iva, nel 2020 perdite di fatturato pari a 320 miliardi di euro (Stime Unimpresa)

Ammonta a 320 miliardi la perdita di fatturato per le aziende e le partite Iva in Italia, nell'arco del 2020. E' il calcolo del Centro studi di Unimpresa, secondo cui la pandemia Covid e la conseguente interruzione delle attività economiche hanno portato a una contrazione degli incassi del 12,4%. Il calo maggiore per alberghi, bar e ristoranti (-40,3%), mentre e' stato del 27,1% per il settore dell'intrattenimento e dello sport. In controtendenza sia il comparto informazione e comunicazione (+1,6%) sia quello dell'agricoltura (+1,8%).

In termini percentuali, a livello territoriale la Sardegna ha avuto l'im-

patto più forte sulla sua economia (-25,2%), seguita da Friuli-Venezia Giulia (-20,3%), Valle d'Aosta (-17,4%) e Lazio (-16,3%). In doppia cifra negativa anche la Liguria (-14,7%), il Piemonte (-14,3%), le Marche (-13,7%), la Lombardia (-12,7%), la Toscana (-10,2%), il Veneto (-10,2%) e l'Emilia-Romagna (-10,0%). Le aziende (grandi, medie e piccole) hanno perso 312,1 miliardi (-11,8%), mentre partite Iva e autonomi hanno incassato 7,4 miliardi in meno (-5,9%). "E' una fotografia di una devastazione economica che nasconde - afferma il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora - un

dramma sociale difficilmente calcolabile, almeno nell'immediato".

La tendenza è rimasta negativa per tutto il resto dell'anno, anche se con perdite meno accentuate, fino a dicembre, quando si stima che la riduzione del fatturato di aziende e partite Iva, anche in questo caso legata alle misure restrittive introdotte per contenere la circolazione del virus, sia stata pari a 30,8 miliardi (-14,0%).

Durante l'estate, le perdite sono state più contenute e pari a 24,6 miliardi a giugno (-10,4%), di 21,5 miliardi a luglio (-8,1%), di 6,7 miliardi ad agosto (-3,9%) e di 9,3 miliardi a settembre (-3,9%): in questo periodo le

restrizioni erano state allentate in maniera sensibile e la maggiore mobilità dei cittadini per le ferie ha verosimilmente favorito maggiori spese nel settore turistico, che in ogni caso non hanno compensato i danni generali all'economia italiana. A ottobre (-9,0%) e novembre (-7,5%), invece, la crisi economica e' tornata ad acuirsi con un leggero peggioramento delle difficoltà (con riduzioni, nei due mesi, rispettivamente per 23,2 miliardi e 17,9 miliardi), anche in questo caso il dato fortemente negativo e' riconducibile alle restrizioni per la circolazione e per la mobilità delle persone.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

Contagi e prevenzione. Italia dominata dal Rosso, anche la Sardegna fa un passo indietro e diventa arancione

Dalla mappa dell'Italia della pandemia, dominata dal rosso, scompare l'unica macchia bianca: da lunedì 22 marzo la Sardegna diventa arancione, secondo la nuova ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, basta sulle indicazioni della cabina di regia. Resta rossa la Campania e il Molise è l'unica regione lasciare il rosso per l'arancione. Intanto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha dichiarato di stare "ragionando sull'ipotesi di stringere ulteriormente le misure rispetto a quelle previste dal governo nella zona rossa". In questa Italia a tinte scure è in deciso aumento l'incidenza delle infezioni da

virus SarsCoV2, mentre l'indice di contagio Rt rimane stabile all'1,6, secondo i dati del monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) relativi al periodo compreso fra il 12 e il 18 marzo. A livello locale, sono le 16 regioni e province autonome nelle quali l'indice Rt supera 1; in Campania raggiunge 1,5, mentre in Piemonte e Friuli Venezia Giulia è 1,25. Sempre fra le regioni, il monitoraggio indica che si continua ad osservare un livello generale di rischio alto: sono ancora dieci, come nella settimana precedente, le regioni classificate nella categoria di rischio alto e 11 in quella di rischio moderato. Di que-

ste, sette hanno un'alta probabilità di passare alla fascia di rischio alto nelle prossime settimane. I dati del monitoraggio settimanale dell'Iss indicano inoltre che dal 12 al 18 marzo l'incidenza è aumentata da 225,64 a 264 casi per 100.000 abitanti, superando così il valore soglia di 250 casi per 100.000 abitanti; in forte aumento anche il tasso di occupazione nelle unità di terapia intensiva, che a livello nazionale è passato dal 31% al 36%. Fra le Regioni e Province autonome sono aumentate da 11 a 13 quelle in cui i ricoveri nelle terapie intensive e nei reparti Covid hanno oltrepassato la soglia critica del 30%.

AstraZeneca, le dosi promesse questa settimana non arriveranno



È slittato per questa settimana l'invio delle dosi di AstraZeneca in Italia. Secondo quanto si apprende da fonti qualificate, l'arrivo di 134mila dosi del vaccino previsto giovedì scorso è stato annullato per motivi logistici a causa della sospensione precauzionale delle somministrazioni del siero che era stata disposta nei giorni scorsi. Con la ripartenza delle somministrazioni del vaccino di Oxford - viene precisato dalla

struttura Commissariale di Francesco Figliuolo - il carico verrà recuperato il prossimo 24 marzo e si sommerà alle altre 145 mila dosi ancora previste per quel giorno: saranno recapitate in tutto 279mila dosi. Fonti commissariali precisano che non ci sarà un impatto sulla campagna vaccinale con AstraZeneca e che le Regioni stanno progressivamente riassorbendo il gap dovuto alla sospensione.

Lotta al Covid, a Dubai la 'Vaccine Logistic Alliance' per il trasporto aereo immediato dei sieri

Dalle direttive di HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum per contrastare e accelerare la lotta alla pandemia di Covid-19 è nata a Dubai la "Vaccine Logistics Alliance". Iniziativa voluta appunto personalmente dal Vicepresidente e Primo ministro degli Emirati Arabi Uniti e sovrano di Dubai a sostegno dell'impegno COVAX lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e ai suoi sforzi per l'equa distribuzione di due miliardi di dosi di vaccini nel corso 2021. La Dubai "Vaccines Logistics Alliance" combina l'esperienza e la capillarità del network di Emirates con la rete mondiale di porti e attività logistiche di DP World (multinazionale che opera nel settore del trasporto e della logistica, con sede appunto a Dubai negli Emirati Arabi Uniti), insieme anche alle infrastrutture di Dubai Airports e dell'International Humanitarian

City (hub globale per la preparazione e la risposta alle emergenze umanitarie) al fine di distribuire i vaccini in tutto il mondo. Gli Emirati Arabi Uniti sono leader per quanto riguarda la distribuzione del vaccino e, in linea con la volontà di HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum di facilitare una soluzione globale per il benessere di tutte le comunità, la Dubai Vaccine Logistics Alliance riunisce organizzazioni chiave per accelerare il trasporto mondiale dei vaccini, urgentemente necessari, attraverso Dubai". "Ogni partner dell'Alleanza - ha aggiunto Sheikh Ahmed - è portatore di un insieme specifico e complementare di competenze e capacità nella distribuzione dei vaccini, permettendoci così di fornire una soluzione a 360 gradi in grado di sfruttare i vantaggi logistici e infrastrutturali combinati dell'hub Dubai.

La Russia offre il suo Sputnik per supportare i richiami AstraZeneca

A partire da giugno, la Russia potrebbe iniziare a fornire il suo vaccino Sputnik V, per i richiami contro il Covid-19 di AstraZeneca. Lo ha annunciato l'ad del Fondo russo di investimenti diretti (Rdif), Kirill Dmitriev. "Crediamo che dalla meta' di quest'anno, saremo in grado di fornire la seconda dose alla prima iniezione di AstraZeneca, diventando così' il primo esempio di cooperazione internazionale tra vaccini", ha dichiarato Dmitriev alla Cnn. Effettivamente la notizia ripresa dalle agenzie russe sembra una mossa propagandistica vaccino e invece è u ai colleghi dell'azienda anglo-svedese, infatti in un tweet dei Russi è scritto "produttori di vaccini dovrebbero collaborare per aumentare l'offerta di vaccini nel mondo" e prosegue sottolineando come il nazionalismo dei vaccini impedisca "l'ottimizzazione della catena di approvvigionamento". In effetti la carenza di dosi

AstraZeneca diffusa un po' in tutta l'Europa le cui responsabilità cadono equamente fra l'azienda farmaceutica e la gestione incerta da parte della UE della campagna vaccinale dove le singole case farmaceutiche occidentali stanno sostanzialmente facendo il bello e il cattivo tempo a seconda delle loro esigenze di produzione, ma la parte più interessante del tweet è l'ultima frase "Sputnik V può fornire richiami ad altri vaccini per aumentare l'efficacia e la disponibilità". La mezza proposta Russa che deve trovare risposta in altre sedi istituzionali, può essere considerata come dicevamo, propaganda, anche se attualmente l'inoculazione di Sputnik è già autorizzata Ungheria, Serbia e altri Paesi dell'Est Europa, ma c'è chi sostiene reale intenzione di Mosca di collaborare con AstraZeneca reciproco interesse. Resta da capire se il mix tra i due sieri citati possa effettivamente rivelarsi efficace.

A febbraio, il Gruppo strategico di esperti dell'OMS aveva avvertito "non sono disponibili attualmente dati sull'intercambiabilità delle dosi AstraZeneca con altri vaccini per Covid-19. Si raccomanda di utilizzare lo stesso prodotto per entrambe le dosi". Ma sono in corso dei test per capire se la combinazione dei due vaccini dopo la prima somministrazione di AstraZeneca possa essere efficace. Attualmente l'Istituto Gamaleya di Mosca e AstraZeneca stanno collaborando a una miscela formata dai rispettivi vaccini. Entrambi, infatti, sono simili in quanto contengono materiale genetico della proteina spike Sars-CoV-2. Come ha spiegato la Bbc, la speranza degli esperti è che una combinazione di sieri differenti possa garantire un'immunità al virus più forte o più duratura. Sempre che motivazioni geostrategiche o commerciali non influiscano sulla eventuale collaborazione. AGC GreenCom

Dal Mondo

Birmania senza pace ancora le proteste e le vittime della repressione dei golpisti

roseguono le proteste contro il colpo di Stato in Birmania, all'indomani di una giornata che ha visto altri dieci manifestanti morti: il bilancio complessivo delle vittime sale così a quota 235.

Secondo l'Associazione per l'assistenza ai prigionieri politici (Aapp), un'organizzazione non profit per la difesa dei diritti umani basata in Thailandia, otto persone sono state uccise ieri ad Aungmyan, nello Stato di Shan; una a Loikaw, nello Stato di Kayah; e una è morta a



Myingyan, nella regione di Mandalay, a causa di ferite riportate in precedenza. Fino a ieri, ha inoltre reso noto la ong, erano state arrestate 2.330

persone. Non si hanno ancora notizie, intanto, del giornalista birmano della Bbc, Aung Thura, prelevato ieri da uomini in borghese non identificati.

La Turchia di Erdogan sempre peggio. Lasciata la convenzione di Istanbul sui diritti delle donne

La Turchia lascia la Convenzione di Istanbul, trattato del 2011 per prevenire e combattere la violenza contro le donne. Lo ha stabilito un decreto presidenziale firmato oggi e che ha suscitato le critiche dei principali partiti dell'opposizione. La Convenzione obbliga i governi ad adottare una legislazione che

contrasto la violenza domestica e gli abusi simili, come la violenza coniugale e le mutilazioni genitali femminili. Secondo i conservatori il provvedimento minerebbe l'unità familiare, incoraggiando il divorzio e dando spazio alla comunità LGBT per essere maggiormente accettata nella società.

Islanda, eruzione in corso vicino a Reykjavik. Zona interdetta al volo

Eruzione vulcanica in corso vicino a Reykjavik, la capitale dell'Islanda. Lo ha reso noto l'Agenzia meteorologica islandese. Nelle ultime settimane erano state registrate migliaia di scosse di terremoto, perlomeno di bassa magnitudo dovute probabilmente al movimento di magma sotto la penisola ed erano state considerate preludio di un'eruzione vulcanica intorno al monte Keilir. Il vulcano dal quale è in corso l'eruzione si trova a circa 40 chilometri dalla capitale Reykjavik. La zona è stata interdetta al volo. "L'eruzione vulcanica è iniziata a Fagradalsfjall. Il codice è rosso, ma sui sismometri si vede pochissima turbolenza", ha scritto su Twitter l'istituto, che monitora l'attività sismica. Il sistema vulcanico Krysuvik si trova a sud del monte Fagradalsfjall, sulla penisola di Reykjanes, nel sud-ovest dell'Islanda. "La prima notifica è stata ricevuta dall'Ufficio meteorologico alle 21.40 GMT. L'eruzione è stata confermata tramite webcam e immagini satellitari", ha detto l'istituto sul suo sito web. Mentre l'aeroporto internazionale islandese di Keflavik e il piccolo porto peschereccio di Grindavik sono solo a pochi chilometri di distanza, l'area è disabitata e l'eruzione non dovrebbe rappresentare alcun



pericolo. Le eruzioni vulcaniche nella regione sono conosciute come eruzioni effusive, in cui la lava scorre costantemente dal terreno, al contrario di quelle esplosive che vomitano nuvole di cenere in alto nel cielo. Il sistema vulcanico Krysuvik è stato inattivo negli ultimi 900 anni, secondo l'Ufficio meteorologico, mentre l'ultima eruzione sulla penisola di Reykjanes risale a quasi 800 anni fa, al 1240.

Gibilterra, la Commissione Ue deferisce il Regno Unito alla Corte di Giustizia

La Commissione europea ha deciso oggi di deferire il Regno Unito alla Corte di giustizia dell'Ue per non aver recuperato integralmente aiuti di Stato che l'Esecutivo comunitario aveva giudicato illegali fino a circa 100 milioni di euro, concessi in esenzione fiscale per interessi passivi e royalties a Gibilterra.

Il caso si riferisce a fatti verificatisi prima del recesso del Regno Unito dall'Unione europea, quando erano ancora applicabili e vincolanti per i britannici le decisioni e il diritto comunitari.

Il 19 dicembre 2018, la Commissione aveva dichiarato illegali gli aiuti in questione: un regime di esenzione dall'imposta sulle società di Gibilterra per interessi passivi e royalties, applicabili rispettivamente tra il primo gennaio 2011 e il 30 giugno 2013 e tra il primo gennaio 2011 e il 31 dicembre 2013, nonché cinque accordi ("ruling") per regimi fiscali agevolati concessi ad alcune multinazionali tra il 2011 e 2013.

Di conseguenza, l'Esecutivo Ue aveva intimato alle autorità competenti di Gibilterra di recuperare dai beneficiari gli aiuti concessi, al fine di eliminare la distorsione della concorrenza che avevano determinato, entro il 23 aprile 2019, quattro mesi dopo la notifica ufficiale.

Tuttavia, più di due anni dopo la decisione, le autorità di Gibilterra hanno recuperato solo una parte degli aiuti illegali: sono stati identificati quattro beneficiari soggetti all'ordine di rimborso, ma l'operazione è stata completata solo da due di loro, ed è stato recuperato meno del 20% dell'importo totale degli aiuti. Il rimborso è ancora sospeso per la multinazionale Mead Johnson Nutrition (beneficiaria di un ruling fiscale) ed è stato effettuato solo in parte dal gruppo Fossil (beneficiario del regime di aiuti illegali). I ritardi sono dovuti al fatto che le due società hanno presentato entrambe ricorsi nei tribunali nazionali contro la decisione di Bruxelles, e la prima anche alla Corte europea di Giustizia; i ricorsi per annullamento tuttavia non sospendono l'obbligo di recuperare un aiuto illegale (articolo 278 del Trattato sul funzionamento dell'Ue). La Commissione ha pertanto deciso di deferire il Regno Unito alla Corte europea di giustizia per mancata attuazione della decisione sul recupero degli aiuti (articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento Ue). L'Accordo di recesso della Brexit prevede chiaramente questa possibilità (articoli 87 e 95) per quanto riguarda la non attuazione di decisioni della Commissione adottate prima del 31 dicembre 2020.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.ws.it

SEGUICI SU    